BONUS INVESTIMENTI IN BENI "ORDINARI" IN DIRITTURA D'ARRIVO

Salvo modifiche ad opera della prossima legge di bilancio 2023 o di altre disposizioni normative, è fissato per il prossimo **31 dicembre 2022** il termine entro il quale le imprese/lavoratori autonomi devono effettuare oppure prenotare (tramite l'accettazione dell'ordine da parte del fornitore e il versamento di un acconto almeno pari al 20% del costo) gli investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali "ordinari" *ex* L. 178/2020 per poter beneficiare dello specifico credito d'imposta pari al 6%.

Con riferimento invece ai beni strumentali "Industria 4.0", tale valutazione è richiesta alle sole imprese per poter usufruire di un maggior beneficio. Infatti, ancorché l'agevolazione sia riconosciuta fino al 2025, la relativa misura decresce nei prossimi esercizi.

Credito d'imposta beni strumentali "ordinari"

Relativamente ai beni materiali ed immateriali nuovi "ordinari", ossia diversi da quelli "Industria 4.0", il credito d'imposta, come stabilito dai commi 1054 e 1055 dell'art. 1, Legge n. 178/2020, è riconosciuto per gli investimenti effettuati dalle imprese/lavoratori autonomi:

- entro il 31.12.2022;

ovvero

- entro il 30.6.2023, a condizione che entro il 31.12.2022 sia accettato l'ordine e siano versati acconti pari almeno al 20% del costo di acquisizione.

La misura dell'agevolazione per gli investimenti effettuati nel periodo 01.01.2022 – 31.12.2022 (oppure entro il termine "lungo" del 30.06.2023) risulta pari al 6% del costo di acquisizione.

Il limite massimo dei costi ammissibili è pari ad:

- Euro 2.000.000 per i beni materiali;
- Euro 1.000.000 per i beni immateriali

In definitiva dunque, per i beni in esame l'agevolazione si esaurisce (salvo proroghe future) con riferimento agli investimenti effettuati entro il 31.12.2022 / "prenotati" entro il 31.12.2022 ed effettuati entro il 30.6.2023.

Allo stato attuale, per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" effettuati nel 2023 (senza alcuna prenotazione) non è previsto alcun credito d'imposta.

Credito d'imposta beni strumentali "Industria 4.0"

La data del 31 dicembre 2022 assume inoltre rilevanza anche per quanto riguarda le agevolazioni relative ai beni strumentali "Industria 4.0", le quali si ricorda spettano esclusivamente alle imprese.

A partire dal 2023 infatti la misura del credito d'imposta per i **"beni materiali 4.0"** (beni di cui all'allegato A alla L. 232/2016) si riduce; in particolare:

- Per gli investimenti effettuati nel 2022 (o nel termine lungo del 30 giugno 2023 con "prenotazione" entro il 31 dicembre 2022) il credito d'imposta spetta nella misura del **40%, 20% e 10%** rispettivamente per le quote di investimenti fino a 2,5 milioni di Euro, tra 2,5 e 10 milioni e tra 10 e 20 milioni di Euro;
- Per gli investimenti effettuati nel 2023 il credito d'imposta è riconosciuto nella misura inferiore del **20%, 10% e 5%**.

Per quanto riguarda invece i "**beni immateriali 4.0**" (di cui all'Allegato B alla L. 232/2016) il Decreto Legge n. 50/2022 ha previsto solamente per l'anno 2022 un'agevolazione "straordinaria", riconoscendo un credito d'imposta nella misura pari al 50% dell'investimento, con un limite di costi agevolabili fissato ad 1 milione di Euro.

Anche per tali beni, dal 1° gennaio 2023 l'agevolazione si riduce, essendo riconosciuta in misura pari al 20%.

Periodo di effettuazione dell'investimento

Per individuare il periodo di effettuazione dell'investimento e pertanto la spettanza dell'agevolazione nonché la misura del beneficio applicabile, come evidenziato dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n.4/E del 30.3.2017, è necessario fare riferimento al principio di competenza statuito dall'art. 109, commi 1 e 2 del TUIR, in base al quale le spese di *"acquisizione dei beni si considerano sostenute, per i beni*

mobili, alla data della consegna o spedizione, ovvero, se diversa e successiva, alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà o di altro diritto reale", senza tener conto di clausole di riserva della proprietà.

Per ulteriori approfondimenti in merito alla disciplina generale del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali si rimanda alla Circolare Informativa "Credito d'imposta beni strumentali transizione 4.0 - credito d'imposta in ricerca e sviluppo".